

24 Dicembre

Il cervello delle donne invecchia più lentamente di quello degli uomini

*Per tutte le violenze consumate su di Lei,
per tutte le umiliazioni che ha subito,
per il suo corpo che avete sfruttato,
per la sua intelligenza che avete calpestato,
per l'ignoranza in cui l'avete lasciata,
per la libertà che le avete negato,
per la bocca che le avete tappato,
per le ali che le avete tagliato,
per tutto questo:
in piedi, Signori, davanti ad una Donna.*
William Shakespeare



Ci sono prove che suggeriscono che le donne tendono a sopravvivere ai loro partner maschi di diversi anni. Ora, uno studio rivela che il cervello delle donne potrebbe anche invecchiare più lentamente di quello degli uomini.

Un recente studio pubblicato da *Proceedings of the National Academy of Sciences degli Stati Uniti d'America* suggerisce che il cervello delle donne rimane giovane più a lungo, mentre quello degli uomini tende a rallentare più velocemente verso la vecchiaia.

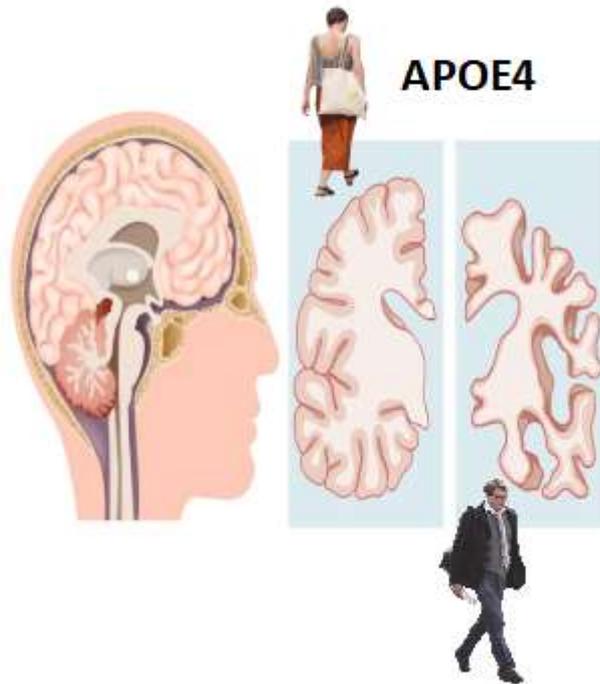
<https://www.pnas.org/content/116/8/3251> <https://www.sciencedaily.com/releases/2019/02/190204172217.htm> <https://www.npr.org/sections/health-shots/2019/02/04/691356272/scans-show-womens-brains-remain-youthful-as-male-brains-wind-down>

Quando si esamina il metabolismo, lo studio mostra che mentre l'età riduce il metabolismo di tutti i cervelli, le donne mantengono un tasso più alto per tutta la durata della vita.

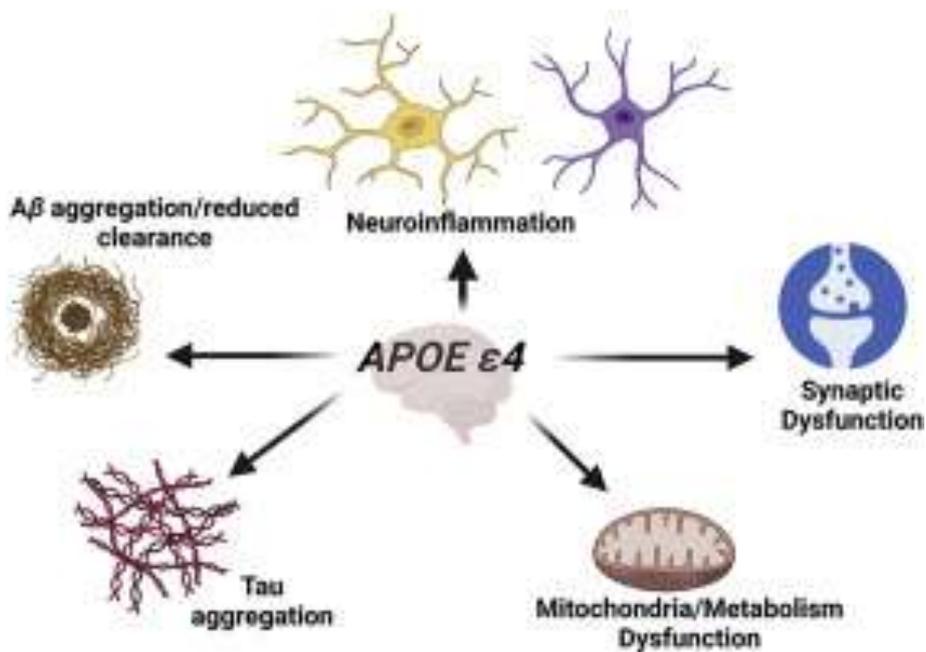
Questa notizia è un'altra scoperta in una serie di lavori che hanno identificato differenze di genere nel cervello. L'ultimo studio suggerisce che poiché le partecipanti donne avevano un'età cerebrale più giovane rispetto agli uomini, questo potrebbe significare che le donne sono meglio equipaggiate per imparare ed essere creative in età avanzata.

È una scoperta interessante e una buona notizia per molte donne che sono entusiaste di vivere la loro vita al massimo fino alla vecchiaia.

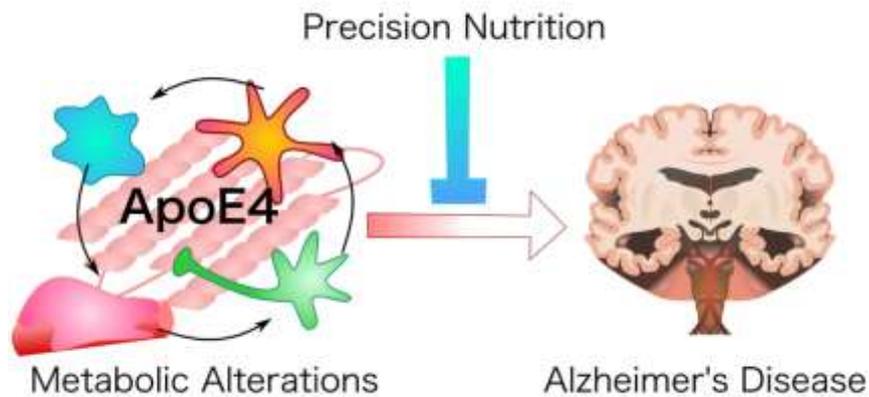
Secondo **Roberta Diaz Brinton**, direttrice del *Center for Innovation in Brain Science* presso l'*University of Arizona Health Sciences*.



Ritiene che ciò accada soprattutto in alcune donne in menopausa, in particolare quelle portatrici di una variante **genetica chiamata APOE4**, che aumenta il rischio di sviluppare l'Alzheimer, o quelle che presentano fattori di rischio per il diabete di tipo 2.



Nello studio, il team inizialmente sperava di usare le informazioni metaboliche per predire l'età di una persona, quindi hanno fatto studiare al computer come il metabolismo cambiava sia negli uomini che nelle donne. Hanno poi invertito il processo e hanno fatto predire l'età di una persona al computer in base ai dati sul metabolismo cerebrale, e ha avuto successo.



Nello studio, il team inizialmente sperava di usare le informazioni metaboliche per predire l'età di una persona, quindi hanno fatto studiare al computer come il metabolismo cambiava sia negli uomini che nelle donne. Hanno poi invertito il processo e hanno fatto predire l'età di una persona al computer in base ai dati sul metabolismo cerebrale, e ha avuto successo.

Questo studio ha coinvolto dati di imaging PET regionali da un gruppo di **205 adulti cognitivamente normali**, di età compresa tra **20 e 82 anni**, che hanno partecipato a sei diversi studi presso l'istituzione. Le scansioni di queste persone hanno esaminato il metabolismo misurando la quantità di ossigeno e glucosio utilizzata in molte diverse posizioni del cervello.

Tuttavia, per alcune persone c'era una grande differenza tra l'età cerebrale e l'età cronologica. In media, il cervello delle donne appariva più giovane di circa quattro anni, ma non è ancora chiaro il perché.

Ciò che gli scienziati sanno è che un modo per le donne di evitare il calo del metabolismo cerebrale che si verifica intorno alla menopausa è sia la dieta che l'esercizio fisico.

Naturalmente, tutti possono trarre beneficio dal seguire un piano alimentare sano; una domanda potrebbe essere se le donne avranno comunque una migliore longevità del metabolismo cerebrale se questa pratica venisse implementata.

2025-2027: mRNA-1403 un vaccino contro le intossicazioni alimentari

Il **norovirus**, spesso chiamato "intossicazione alimentare" o "virus intestinale", può causare gravi sconvolgimenti alla nostra vita quotidiana. I sintomi possono includere nausea improvvisa, vomito, diarrea, mal di stomaco, sensazione di stanchezza o debolezza, dolori muscolari e febbre. Questi sintomi, spesso noti come **gastroenterite acuta (AGE)**, durano in genere da 1 a 3 giorni. Nei casi gravi, questi sintomi possono portare a disidratazione, che può richiedere il ricovero ospedaliero o fluidi per via endovenosa.



Il **norovirus** si diffonde rapidamente attraverso interazioni in luoghi come asili nido, comunità di pensionati, navi da crociera e ristoranti. I bambini di età inferiore ai 5 anni, gli adulti di età superiore ai 60 anni e le persone con patologie pregresse sono maggiormente a rischio di gravi *sintomi di norovirus*.

Lo **studio Nova 301** valuterà la sicurezza, l'efficacia e la risposta immunitaria di un vaccino sperimentale, denominato **mRNA-1403**, volto a prevenire la malattia da norovirus negli adulti.

mRNA-1403 è un vaccino basato sull'RNA messaggero (mRNA). I vaccini mRNA mirano a insegnare al corpo come produrre una proteina specifica che potrebbe potenzialmente aiutare il sistema immunitario a prevenire o curare determinate malattie. La speranza è che il vaccino alleni le cellule del sistema immunitario a "ricordare" queste proteine e aiutare il corpo a proteggersi rapidamente dal ceppo dell'infezione se esposto in futuro. Non è possibile contrarre il norovirus dal vaccino sperimentale.

La partecipazione alla **sperimentazione Nova 301** durerà circa 2 anni e comprenderà almeno 6 visite di persona presso un sito di sperimentazione e 6 telefonate di sicurezza.

I partecipanti alla sperimentazione verranno assegnati in modo casuale, (come se lanciassi una moneta), a ricevere il vaccino sperimentale mRNA-1403, o un placebo.

Un placebo non include alcun principio attivo e viene confrontato con il vaccino sperimentale per capire se il vaccino sperimentale funziona ed è sicuro. Tutti i partecipanti riceveranno lo stesso livello di assistenza correlata alla sperimentazione indipendentemente dall'iniezione che ricevono.

A ciascun partecipante verrà somministrata un'iniezione nella parte superiore del braccio.

Ai partecipanti verrà chiesto di usare regolarmente un'app eDiary sul loro smartphone (o un dispositivo fornito) per segnalare eventuali effetti collaterali o sintomi di gastroenterite acuta (AGE) che potrebbero manifestare ogni giorno per 7 giorni, a partire dal giorno dell'iniezione e almeno una volta alla settimana in seguito. Ai pazienti con **sintomatologia AGE** verrà anche chiesto di compilare una **voce eDiary** non appena i sintomi iniziano e di compilare questionari aggiuntivi per 7 giorni successivi. Potrebbe essere chiesto di fornire un campione di feci. Per partecipare non è richiesta alcuna assicurazione e i partecipanti qualificati riceveranno un pagamento per il tempo impiegato e il viaggio relativi alla prova. L'arruolamento è già iniziato